



Zagora e Istituto Luce Cinecittà
in collaborazione con
Sky Arte HD
presentano

BOZZETTO

NON TROPPO

un film di Marco Bonfanti



una distribuzione
ISTITUTO LUCE CINECITTÀ



**PROIEZIONE UFFICIALE ALLA 73. MOSTRA DEL CINEMA:
VENERDÌ 9 SETTEMBRE - ORE 17.00 - SALA CASINÒ**

Ufficio stampa Istituto Luce-Cinecittà
Marlon Pellegrini
t.: +39 06 72286 407 - m.pellegrini@cinecittaluce.it

BOZZETTO NON TROPPO - Credits

Scritto e diretto da	Marco Bonfanti
direttore della fotografia	Marco Ferri
montaggio	Angelo Musciagna
musiche originali	Danilo Caposeno
suono in presa diretta	Claudio Bagni
montaggio del suono	Riccardo Spagnol
mix	Marco Saitta
post-produzione	Magui Studio
effetti visivi digitali	Fabio Ricci
titoli di testa animati	Fabio Donadoni
Una produzione	Zagora e Istituto Luce-Cinecittà
in collaborazione con	Sky Arte HD
produzione esecutiva	Anna Godano
con il sostegno di	Studio Bozzetto & Co.
	Bruno Bozzetto Distribution
Una distribuzione	Istituto Luce-Cinecittà
Italia, 2016	
Italiano, inglese	
Colore e b/n (repertorio)	
74'	

CON

La Famiglia di Bruno Bozzetto

Gli Animali di Bruno Bozzetto

Gli Amici di Bruno Bozzetto

con la Partecipazione Amichevole dei Personaggi di Bruno Bozzetto

e con Bruno Bozzetto





Crediti non contrattuali

BOZZETTO NON TROPPO - Logline

Per la prima volta sullo schermo un film che racconta cosa c'è dentro, dietro, prima, sotto, nelle tasche del mito italiano dell'animazione mondiale: Bruno Bozzetto

BOZZETTO NON TROPPO – Sinossi

“Una leggenda, come mio padre” Diane Disney, figlia di Walt

All'inizio è un foglio bianco. Poi una mano e una matita.

Alla fine è un signore, come ne vediamo tutti i giorni; anche il nome è comune: Rossi. Ma è come se lo incontrassimo per la prima volta, come fosse una novità. E' uno dei poteri del cinema: farci vedere cose, luoghi, volti quotidiani, come non li abbiamo mai visti.

Il protagonista di questa storia fa questa cosa da oltre 50 anni. L'ha fatta in oltre 300 tra film, corti, lavori per la tv e il web. La fa ancora, ammirato da milioni di spettatori nel Pianeta. Ha ricevuto un Orso d'Oro, una candidatura agli Oscar, premi e omaggi ovunque. È considerato un genio del cinema di animazione mondiale. Il suo nome sta insieme a quelli di Miyazaki, John Lasseter della Pixar, Nick Park, Matt Groening dei Simpson (e di questi, alcuni ne dichiarano esplicita l'influenza). È piuttosto riservato rispetto a premi e glorie, e anche per questo ci si sorprende ogni volta a scoprire quanto sia proprio un Maestro. Altre volte lo si definisce semplicemente 'un mito'.

È un italiano, e si chiama Bruno Bozzetto.

Questo film racconta per la prima volta cosa c'è dietro, prima, sotto, nelle tasche, dentro questo mito.

Bozzetto non troppo ci fa entrare, guidati dal protagonista, nella sua casa e nel suo studio. Ci presenta i suoi animali e la sua famiglia, gli amici, i suoi collaboratori. Presenta Bruno Bozzetto: mentre si muove in macchina, nei suoi sogni, con una matita in mano.

Ci racconta il suo lavoro. Film e personaggi memorabili e ogni volta *nuovi*: da *West and Soda*, *SuperVip* e *MiniVip*, *Mister Tao*, all'umanità che si annienta di *Cavallette*, dalle fantasie di *Allegro non troppo* alle antropologie di *Mister Otto*, *Europe&Italy*, e dell'alter ego universale, il Signor Rossi.

Tra un giro di valzer, una partita a poker e una corsa sotto la pioggia, il maestro 79enne Bozzetto si presta al gioco fantasioso del giovane regista Bonfanti, alla scoperta del presente di un artista dove la semplicità dei gesti non è una comune quotidianità, ma la





ricerca costante di un'idea.

Così mondo disegnato e mondo non disegnato diventano sorprendentemente un unico mondo. Con dentro decine di piccole lezioni di creatività, e alcuni temi: la Natura, l'umorismo, l'assurdità delle guerre...la potenza delle idee.

Come in un solo flusso, il film di Bonfanti mescola un presente vivace e digitale con gli 8 millimetri e gli straordinari lavori di Bozzetto, in un equilibrio che sa di magico, che sa di cartoon.

Gli ammiratori di Bruno, e chi ancora non lo conosce, trovano un mondo irripetibile in animazione accanto a quello in cui vivono tutti i giorni. E come possano talvolta essere la stessa cosa.

BOZZETTO NON TROPPO – Nota di regia

Sono sempre stato un fan di Bruno Bozzetto. E col tempo mi sono reso conto di quanto non solo mi appassionassero i suoi mondi geniali, colorati e immaginifici, ma di quanto il suo lavoro si fosse inconsciamente sedimentato nel mio modo di fare cinema.

Conoscendolo intimamente e stando spesso a contatto con lui, mi sono presto accorto di quanto fosse stretto il legame tra la sua opera e la sua quotidianità.

Con il passare dei mesi, questa mia sensazione si è rafforzata e così ho avvertito sempre più forte l'esigenza di volerlo raccontare creando un continuum tra la sua arte e la sua persona. E quando gli ho spiegato questa mia bizzarra idea, lui si è mostrato subito entusiasta e partecipe del mio esperimento.

Ho così ritrovato con lui la possibilità di mescolare il mondo del reale con il mondo fantastico che sino ad oggi ha caratterizzato la mia ricerca stilistica. Partendo dalla sua vita, abbiamo reso il film una sorta di trasfigurazione animata della sua realtà, sottolineando così la felice mancanza di confini tra creazione e quotidiano che regola il suo modo di vivere. Bozzetto appare come un personaggio di uno dei suoi celebri, ironici, poetici e stilizzati eroi a cartoon, recitando se stesso immerso in uno sfondo vivace e colorato simile a uno dei suoi leggendari lavori. Da qui il titolo del film, "Bozzetto non troppo", nato non solo per richiamare alla memoria il suo più celebrato capolavoro, "Allegro non troppo", ma anche e soprattutto per sottolineare questo sottile equilibrio.

Il titolo, come per l'andamento musicale in testa allo spartito, è la chiave del tempo creativo che ho voluto imprimere alla mia e alla sua fantasia. È stato anche questa volta un lavoro stilisticamente molto complesso, ma in questo modo crediamo di essere riusciti a cogliere qualcosa che va ben al di là della semplice registrazione documentaria del reale e che si avvicina maggiormente alla verità intima dell'uomo e del genio Bozzetto, uno dei più grandi registi e creatori di idee di tutti i tempi. Un artista che ha deciso, pur avendone avuto più volte la possibilità, di restare nel nostro paese per creare le sue geniali idee animate: una cosa, insieme all'incredibile fiducia che ha avuto nella mia immaginazione, per la quale mi sento di essergli davvero riconoscente.

Marco Bonfanti





BOZZETTO NON TROPPO – Filmografia essenziale (e parziale) di Bruno Bozzetto

- 1958 - TAPUM! LA STORIA DELLE ARMI (In concorso al Cannes Film Festival)
- 1959 - LA STORIA DELLE INVENZIONI
- 1960 - UN OSCAR PER IL SIGNOR ROSSI (In concorso al Festival Internazionale del Film d'Animazione di Annecy)
- 1961 - ALPHA OMEGA (Premio della Giuria al Festival Internazionale del Film d'Animazione di Annecy, Vienna Film Award alla Viennale)
- 1963 - I DUE CASTELLI (Silver Boomerang al Melbourne International Film Festival)
- 1963 - IL SIGNOR ROSSI VA A SCIARE
- 1964 - IL SIGNOR ROSSI VA AL MARE
- 1965 - WEST AND SODA (Premio Speciale dell'Anica per il Miglior Film dell'anno)
- 1966 - IL SIGNOR ROSSI COMPRA L'AUTOMOBILE (Miglior Cortometraggio al Cannes Film Festival, Miglior Cortometraggio al Barcelona International Film Festival,)
- 1967 - UNA VITA IN SCATOLA
- 1967 - L'UOMO E IL SUO MONDO (Silver Medal al Festival des Films du Monde de Montreal)
- 1968 - VIP MIO FRATELLO SUPERUOMO
- 1969 - EGO (Nastro D'Argento Speciale, Premio della Giuria al Melbourne International Film Festival)
- 1971 - SOTTACETI (Nastro D'Argento Miglior Film D'Animazione, Golden Medal al Barcelona International Film Festival, Silver Praxinoscopio al New York Film Festival, Golden Medal al Barcelona International Film Festival)
- 1972 - IL SIGNOR ROSSI AL SAFARI FOTOGRAFICO (Best Animated Film al Tampere Film Festival)
- 1973 - OPERA (Young Jury Award al Festival Internazionale del Film d'Animazione di Annecy, Miglior Cortometraggio al Bilbao International Film Festival, Miglior Cortometraggio al Chicago International Film Festival)





- 1974 - SELF SERVICE (Nastro D'Argento Miglior Film D'Animazione, Menzione Speciale al Cracovia International Film Festival, Miglior Film al Virgin Island International Film Festival)
 - 1974 - IL SIGNOR ROSSI A VENEZIA
 - 1976 - IL SIGNOR ROSSI CERCA LA FELICITA'
 - 1976 - ALLEGRO NON TROPPO (David di Donatello Speciale, Golden Plate al Chicago International Film Festival, Miglior Film al Barcelona International Film Festival, Premio del Pubblico al Festival International du Film D'Humour de Chamrousse, Grand Prix al Golden Kuger International Animation Film Festival, Bronze Statue al Tampere Film Festival, Grolla d'Oro Miglior Film, Golden Goblet al Shanghai International Film Festival)
 - 1977 - I SOGNI DEL SIGNOR ROSSI
 - 1977 - LE VACANZE DEL SIGNOR ROSSI
 - 1978 - BABY STORY (Blue Ribbon al Los Angeles Film Festival, Nocciola D'Oro al Giffoni Film Festival)
 - 1982 - MOA MOA (Winsor McCay Award)
-
- 1987 - BAEUS (Second Award Red Ribbon al New York Film Festival, Cifej Award al Varna Animation Film Festival)
 - 1987 - SOTTO IL RISTORANTE CINESE
 - 1988 - MISTER TAO (Orso D'Oro alla Berlinale)
 - 1990 - CAVALLETTE (Nomination Miglior Cortometraggio D'Animazione agli Oscar Academy Awards, Nastro D'Argento Miglior Cortometraggio, Special Award al Shanghai International Film Festival, Premio della Giuria al Ottawa International Animation Festival)
 - 1990 - BIG BANG (In Concorso alla Berlinale, Premio Speciale del Ministero dell'Ambiente della Svizzera)
 - 1991 - DANCING (Third Prize al Ankara International Film Festival)
 - 1993 - DROP (In Concorso alla Berlinale)
 - 1995 - HELP? (FOR HANNA & BARBERA) (Nomination Miglior Cortometraggio al Asifa Annie Award Prize)
 - 1996 - SPAGHETTI FAMILY (Pulcinella D'Argento Al Cartoons on the Bay)
 - 1999 - EUROPE&ITALY (Premio alla Carriera al Animafest Zagreb, Miglior Cortometraggio D'Animazione al Anima Mundi Brasil International Film Festival, Jury Award al International Festival di Tehran, Premio della Giuria al Festival i Castelli Animati, Special Prize Zagreb World Film Festival)
 - 2001- YES/NO (Jury Special Award al Zagreb Film Festival)
 - 2001- STORIA DEL MONDO PER CHI HA FRETTA
 - 2003 - OLYMPICS
 - 2003 - LIFE
 - 2004 - NEURO
 - 2004 - LOOO (Nastro D'Argento Miglior Cortometraggio)
 - 2004 - FEMMINILE E MASCHILE (Pulcinella D'Oro al Cartoons on the Bay)
 - 2005 - MISTER OTTO IN 17
 - 2008 - PSICOVIP (Miglior Serie Tv al Cartoons on the Bay)





- 2008 - DISNEY'S BRUNO THE GREAT (Premio Vittorio De Sica alla Carriera, Premio Dvd and Blu Ray Award alla Carriera)
- 2012 - RAPSODEUS (Premio Asifa alla Carriera al Festival Internazionale del Film d'Animazione di Annecy, Grand Prix Hiroshima International Animation Film Festival, Premio Maria Adriana Prolo al Torino Film Festival)
- 2014 - MUKO
- 2015 VINTAGE OR COOL? (Premio Romics D'Oro alla Carriera)

Marco Bonfanti

Nasce a Milano il 9 agosto del 1980. Dopo aver realizzato due cortometraggi, “Le Parole di Stockhausen” nel 2008 e “Ordalìa (dentro di me)” nel 2009, il 1° ottobre 2011 porta un gregge di oltre settecento pecore in Piazza del Duomo a Milano: una notizia che fa il giro del mondo e viene battuta dai principali media nazionali e internazionali. Si tratta di una scena del suo lungometraggio d'esordio, “L'Ultimo Pastore”, un docufilm che diventa un caso nazionale e internazionale, invitato in oltre cento festival nel mondo, tra cui il Sundance (Slamdance), Tokyo, Torino, Dubai, Kerala, Transilvania, Bangkok e Seattle, e vincitore di numerosi premi. Nel 2014 realizza “Tubiolo e la Luna”, episodio del film collettivo “9x10 Novanta”, presentato alla 71^a Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia e vincitore di una Menzione speciale ai Nastri D'Argento 2015.

